



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO

I NOSTRI DIRITTI

SETTORE E AREA D'INTERVENTO

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
16. Educazione e promozione dei diritti del cittadino
24. Sportelli informa

DURATA DEL PROGETTO

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto ha l'obiettivo di fornire sostegno materiale alle famiglie e supporto psicologico disseminando informazioni e opportunità a proposito delle diverse iniziative messe a punto per loro, supportandole nell'iter burocratico di accesso a quest'ultime, con servizi di *counselling* e mediazione familiare.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

AZIONE A: COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL PROGETTO

Attività A.1: Ideazione di un piano di comunicazione

Attività A.2: Identificazione grafica per l'utilizzo degli strumenti di comunicazione

Attività A.3: Attivazione social network dedicati al progetto

Gli Operatori Volontari coadiuveranno il lavoro degli esperti di comunicazione nella pianificazione della comunicazione e della promozione del progetto al fine di favorire il coinvolgimento delle comunità territoriali e la promozione di messaggi di cittadinanza attiva. Si svolge il primo mese di progetto, vedrà gli operatori volontari impegnati anche nell'ideazione di un logo e di una veste grafica e della realizzazione e gestione di pagine e account social (twitter, facebook, instagram, tik tok) dedicate al progetto finalizzate a potenziare l'impatto dell'azione di comunicazione, raggiungere il più alto numero di persone possibile e a veicolare e disseminare i risultati raggiunti

AZIONE B: SEMINARI E GIORNATE INFORMATIVE SU "AIUTI FAMIGLIE"

<p>Attività B1: Pianificazione degli eventi</p> <p>Attività B2: Realizzazione degli eventi</p> <p>Attività B3: Creazione di una rete con le realtà locali</p>	<p>In questa azione gli Operatori Volontari saranno pienamente coinvolti nell'organizzazione degli eventi informativi da realizzare, partecipando alle riunioni con i responsabili del progetto, supportando gli Operatori nella scelta dei temi da approfondire e tenendo i contatti con gli esperti che interverranno. Inoltre, si occuperanno di stilare il calendario degli eventi nel dettaglio, si occuperanno di sostenere la pubblicizzazione degli eventi e implementeranno dunque la campagna informativa dei seminari. Nella fase di realizzazione degli stessi, si occuperanno di supportare nella gestione dei gruppi e delle varie attività di ogni singolo evento. Parallelamente saranno impegnati nella costruzione di una rete con i principali enti pubblici e privati, coinvolti nel sostegno alle famiglie.</p>
<p>AZIONE C: SPORTELLO INFO-FAMIGLIA</p>	
<p>Attività C1: Creazione di uno Sportello Informativo circa le opportunità per i nuclei familiari,</p> <p>Attività C2: Attività di front office</p> <p>Attività C3: Gestione ed aggiornamento Sito Internet e pagine social</p>	<p>In questa fase gli Operatori Volontari saranno coinvolti attivamente nell'organizzazione di uno sportello che si muoverà su due canali: uno web e l'altro in modalità front-office. Per ciò che concerne l'organizzazione del suddetto sportello, i Volontari parteciperanno a riunioni tra l'ente e la rete, precedentemente formata, costituita tra associazioni di volontariato, enti pubblici e privati. Dopodiché, l'Operatore Volontario sarà impegnato nel diffondere le opportunità messe a disposizione per la famiglia, attraverso l'aggiornamento del sito web, pagine social e uno sportello di front-office. In ultima istanza, lo si vedrà impegnato nella costruzione di schede in grado di registrare i dati degli utenti per monitorare i bisogni ed effettuare orientamento e un follow up. Il ruolo degli operatori volontari sarà nevralgico per garantire che si realizzino attività di accompagnamento dei cittadini ai servizi e alle opportunità a loro dedicati. Molti degli sportelli previsti dalle diverse SAP saranno realizzati presso i Municipi dei comuni coinvolti e ciò darà la possibilità ai Cittadini di sentirsi accolti dagli enti avendo un accesso più semplice ai servizi dell'ente e, pertanto, ai propri DIRITTI. Tale azione consentirà di rinforzare il legame tra Cittadini ed Istituzioni mediante attività di supporto e sostegno a coloro che versano in condizione di fragilità economica e sociale. All'occorrenza sarà possibile supportare i Cittadini che ne hanno bisogno anche dal punto di vista telematico e mettendo a disposizione dispositivi digitali dell'ente</p>
<p>AZIONE D: SUPPORTO AI GENITORI</p>	
<p>Attività D1: Percorsi per genitori.</p> <p>Attività D.2: Interventi di mediazione.</p>	<p>L'operatore volontario partecipa ai confronti tra operatori relativamente ai percorsi di recupero delle competenze genitoriali, all'organizzazione del servizio, alla predisposizione del setting adatto, alla programmazione degli appuntamenti. L'operatore volontario partecipa all'ideazione e alla diffusione del materiale informativo relativo alle attività di mediazione. Coadiuvando il mediatore nell'allestimento del setting e presenza agli incontri, previa autorizzazione degli utenti. Presenza nella riunione sui casi e nella supervisione, offrendo il proprio punto di vista, le proprie rappresentazioni e condividendo i contenuti emotivi relativi all'andamento dei casi.</p>
<p>AZIONE E: ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO Gli operatori volontari saranno impegnati in ulteriori attività sociali che consentiranno loro di conoscere a fondo l'ente d'accoglienza presso cui scelgono di svolgere attività di servizio civile. Le attività potranno eventualmente consentire di supportare l'ente in azioni di supporto della cittadinanza tutta, nei limiti e previsti dai settori e gli ambiti d'intervento del servizio civile universale.</p>	

SEDI DI SVOLGIMENTO

ENTE	ENTE SEDE	INDIRIZZO	COMUNE
ASSOCIAZIONE IRIDE	SEDE IRIDE	VIA ALDO MORO snc	COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO
COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	SPORTELLO FAMIGLIA 1	VIA SARDEGNA	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO
COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	SPORTELLO FAMIGLIA 2	VIA UNGARETTI	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO
COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	CENTRO POLIVALENTE PALA SIANI	VIA MONTE TERMINILLO	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO
OPPORTUNITY APS	OPPORTUNITY 2	VIA MONTESILVANO 5	NAPOLI [Napoli]
COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA)	ASSISTENZA AI DISABILI	VIA ROMA 168	SANT'ANTIMO [Napoli]
COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA)	ASSISTENZA PSICOLOGICA	VIA ROMA 168	SANT'ANTIMO [Napoli]
COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA)	MINORI A RISCHIO	VIA ROMA 168	SANT'ANTIMO [Napoli]
COMUNE DI ANGRI (SA)	CASA COMUNALE	PIAZZA CROCIFISSO 23	ANGRI [Salerno]
COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)	CASA COMUNALE DI ARIANO IRPINO	PIAZZA PLEBISCITO 1	ARIANO IRPINO [Avellino]

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti senza vitto e alloggio:

ENTE	COMUNE	COD. SEDE	N. POSTI
ASSOCIAZIONE IRIDE	COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO	188002	4
COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	204663	6
COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	204673	2
COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	204665	2
OPPORTUNITY APS	NAPOLI [Napoli]	152805	18
COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA)	SANT'ANTIMO [Napoli]	206578	5
COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA)	SANT'ANTIMO [Napoli]	206572	5
COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA)	SANT'ANTIMO [Napoli]	206568	5
COMUNE DI ANGRI (SA)	ANGRI [Salerno]	213064	8
COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)	ARIANO IRPINO [Avellino]	213472	6

Non sono previsti posti con vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED

ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore volontario dovrà

mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale e ss.mm.ii.).
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.
- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le seguenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente di formazione MAGIALMA, Via Agostino Stellato snc, (Centro EOS) – 81054, San Prisco (CE) – Italia P.IVA 03844670616. Si allegano i file: COMPETENZE e Autocertificazione Ente.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria di selezione

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione):	max 40 p.ti
Colloquio:	max 60 p.ti

A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea)		
Titolo di studio	Per ogni anno di scuola superiore terminato	1
	Diploma	6
	Laurea triennale	7
	Laurea Magistrale o equipollente	8
	Laurea Magistrale o equipollente più Master	10
Punteggio max acquisibile:		10

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione		Punteggio
Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse). Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg			
		Parziale	Max
Precedenti esperienze di volontariato	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione	1 p.to per ogni frazione di mese \geq 15 gg	12
	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente	0,50 p.ti per ogni frazione di mese \geq 15 gg	6
	Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente	0,25 p.ti per ogni frazione di mese \geq 15 gg	3

Punteggio max acquisibile:		21	
<p>Si valutano tutte le altre esperienze che non rientrano nella categoria di sopra. Si intendono per altre esperienze: esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato, stage, tirocini (purché non curriculari), etc.</p> <p>Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima Il periodo massimo valutabile è 1 anno</p>			
Altre precedenti esperienze	Fino a 6 mesi	2	
	Oltre i 6 mesi – fino a 1 anno	4	
Punteggio max acquisibile:		4	
<p>Si valutano tutte le conoscenze / competenze acquisite certificate o autodichiarate.</p> <p>Per conoscenza certificata si intende una conoscenza / competenza che è stata certificato da un organismo riconosciuto (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Le altre conoscenze / competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione, vengono considerate non certificate.</p> <p>Per ogni conoscenza / competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (4 elementi)</p>			
		Parziale	Max
Conoscenze / competenze acquisite	Certificate	0,5	2
	Non certificate	0,25	1
Punteggio max acquisibile:		3	
<p>Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali (escluse le qualifiche del triennio di scuola superiore propedeutiche al raggiungimento del diploma).</p> <p>Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato</p>			
Titoli professionali	Percorso completato	2	
	Percorso non completato	1	
Punteggio max acquisibile:		2	

A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO

Il punteggio massimo da attribuire ai candidati è di 60 punti.

Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima di intervista al candidato, volto alla conoscenza della persona, alla sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché al suo reale interesse.
- Una seconda, in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione.

Modalità	Elemento di valutazione		Punteggio (min – max)
Intervista	Conoscenza del progetto	<i>Valutazione della conoscenza degli obiettivi del Progetto, delle attività previste per il volontario, etc.</i>	0 - 10
	Motivazioni e disponibilità	<i>Valutazione delle motivazioni che spingono il candidato a scegliere di impegnarsi in un Progetto di Servizio Civile anche in relazione alla disponibilità che intende garantire per lo svolgimento delle attività di progetto</i>	0 - 10
	Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto	<i>Valutazione delle aspettative circa l'arricchimento che il candidato auspica di ricevere dall'esperienza di Servizio Civile in relazione allo specifico progetto</i>	0 - 10
	Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza	<i>Valutazione della capacità di analizzare in maniera oggettiva i propri punti di forza e i punti di debolezza anche in relazione al Progetto</i>	0 - 5
	Problem solving	<i>Valutazione delle capacità di risolvere una situazione tipo (comprese criticità) inerente al Progetto</i>	0 - 5
Test a risposta multipla	Conoscenza del Servizio Civile	<i>Valutazione della conoscenza dell'Istituto del Servizio Civile e della sua evoluzione storica</i>	0 - 10
	Test di completamento serie, test logico verbale, test di strutturazione visivo spaziale	<i>Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, etc.</i>	0 - 5
	Conoscenze informatiche	<i>Valutazione delle conoscenze informatiche di base (conoscenza pacchetto office, Internet, posta elettronica)</i>	0 - 5

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale degli operatori volontari si terrà presso la sede operativa di Opportunity Aps sita presso il Centro Direzionale di Napoli, Isola F 11 e presso la sede della Fondazione Picientia sita in Via Aldo Moro, in Pontecagnano Faiano (SA) per l'associazione IRIDE.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le seguenti sedi

ENTE	ENTE SEDE	INDIRIZZO	COMUNE
ASSOCIAZIONE IRIDE	SEDE IRIDE	VIA ALDO MORO snc	COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO
COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	SPORTELLO FAMIGLIA 1	VIA SARDEGNA	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO
COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	SPORTELLO FAMIGLIA 2	VIA UNGARETTI	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO
COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	CENTRO POLIVALENTE PALA SIANI	VIA MONTE TERMINILLO	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO
OPPORTUNITY APS	OPPORTUNITY 2	VIA MONTESILVANO 5	NAPOLI [Napoli]
COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA)	ASSISTENZA AI DISABILI	VIA ROMA 168	SANT'ANTIMO [Napoli]
COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA)	ASSISTENZA PSICOLOGICA	VIA ROMA 168	SANT'ANTIMO [Napoli]
COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA)	MINORI A RISCHIO	VIA ROMA 168	SANT'ANTIMO [Napoli]
COMUNE DI ANGRI (SA)	CASA COMUNALE	PIAZZA CROCIFISSO 23	ANGRI [Salerno]
COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)	CASA COMUNALE DI ARIANO IRPINO	PIAZZA PLEBISCITO 1	ARIANO IRPINO [Avellino]

METODOLOGIE GENERALI PREVISTE DA SISTEMA DI FORMAZIONE ACCREDITATO

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale della Cooperativa Taxiverde prevede l'utilizzo di tre metodologie:

- a) lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati.

Al fine di ottenere una lezione frontale volta alla promozione di processi di apprendimento, che non sia limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, sarà integrata con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

- b) dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La **metodologia attiva di apprendimento non formale** consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane

e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dal formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dalle conoscenze dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il discente ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

- c) formazione a distanza o on line asincrona: prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio. La formazione in modalità on line sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.
- d) Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale indicata dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" e ss.mm.ii.

La formazione viene specificamente modulata per ogni singolo progetto affinché sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali
- dinamiche non formali (ad esempio: "apprendimento cooperativo", *role-playing*, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni "in situazione" e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

Alla conclusione di questi incontri, l'operatore volontario approfondirà nella sede di attuazione del progetto, assieme all'OLP, l'argomento trattato (confronto verbale/sintesi dell'incontro/domande e risposte a dubbi e quesiti); inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede. Ogni incontro sarà registrato su apposite schede per ciascun operatore volontario/registo di formazione specifica.

La formazione specifica si articolerà in **72 ore** e nel dettaglio:

- **4 ore** di formazione generale (**DLGS 81/2018**) circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l'ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, etc.)
- **4 ore** di formazione specifica sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011)
- **36 ore** di approfondimenti tematici in aula connessi alla realizzazione del progetto
- **28 ore** di formazione specifica in e-learning

La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

COMUNITÀ COESE E SOSTENIBILI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 1: PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

OBIETTIVO 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO E FRA LE NAZIONI

OBIETTIVO 16: PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E PIÙ INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE; OFFRIRE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER TUTTI E CREARE ORGANISMI EFFICACI, RESPONSABILI E INCLUSIVI A TUTTI I LIVELLI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

È prevista la partecipazione di giovani con minori opportunità economiche (ISEE inferiore o uguale a Euro 15.000,00)

È necessario attestarlo con Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale.

Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore).

Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

Per i giovani in difficoltà economiche che provengono da Comuni diversi da quello in cui è situata la Sede di Accoglienza di Progetto sarà fornito un abbonamento annuale ai mezzi di trasporto pubblici. Sarà, inoltre, previsto l'impiego di un animatore di comunità che accompagni il percorso dei giovani con minori opportunità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Le attività previste per la realizzazione delle azioni di tutoraggio saranno svolte negli ultimi tre mesi di svolgimento del Servizio Civile, così da favorire al meglio una descrizione più puntuale delle competenze in uscita dei singoli volontari. Il tutoraggio durerà 27 ore di cui 23 ore di tutoraggio collettivo e 4 ore di tutoraggio individuale. Si precisa che n. 9 ore delle 23 ore complessive di tutoraggio collettivo saranno realizzate on-line in modalità sincrona (pari al 33,3% delle 27 ore totali previste), mentre le 4 ore di tutoraggio individuale saranno svolte in presenza. L'articolazione dei tempi e delle modalità di intervento seguirà il suddetto schema:

Durante il terz'ultimo mese saranno organizzati tre diversi incontri. Il primo incontro prevede attività di accoglienza e informazione sul percorso. In questa prima fase, il gruppo sarà invitato ad una riflessione personale e di gruppo circa le competenze acquisite. Il secondo incontro prevede l'introduzione del concetto di intelligenza emotiva. Il terzo incontro sarà incentrato sulle competenze chiave.

Durante il penultimo mese di servizio civile sarà realizzato un incontro incentrato sulle fonti per ricercare lavoro, un incontro sarà incentrato sulle principali metodologie di selezione del personale ed infine un incontro circa le opportunità di formazione, volontariato e lavoro presenti sul territorio regionale, nazionale ed europeo.

L'ultimo mese sarà dedicato ad attività di restituzione, follow up e ad attività individuali.

Le principali attività del percorso di tutoraggio saranno:

- Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.
- Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.
- Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. La conoscenza del territorio e il come usufruire al meglio dei Servizi che ci sono non è cosa da sottovalutare. Ai volontari sarà data l'opportunità di approfondire la riforma del lavoro.

L'implementazione del percorso di tutoraggio è finalizzato a fornire agli operatori volontari gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile. gli incontri con i professionisti rappresentano un momento centrato



esclusivamente sulle tematiche peculiari delle competenze, dei mestieri e delle professioni. Sono previste, infatti, ulteriori attività opzionali per gli operatori volontari.